

Tre anni di ferrovia tra potenzialità e problemi: parlano i sindaci della Valceresio

Pubblicato: Giovedì 7 Gennaio 2021



Attesa da anni ed entrata in servizio effettivo il **7 gennaio 2018**, la nuova tratta di collegamento con la Svizzera ha aperto nuove prospettive per il territorio della Valceresio, anche se a tre anni dalla sua inaugurazione restano diversi problemi ancora non risolti.

Abbiamo chiesto ai sindaci del territorio cosa è cambiato in questi tre anni e cosa resta ancora da fare.

MARCO CAVALLIN – INDUNO OLONA

«Come per tutte le cose ci sono aspetti positivi e aspetti negativi – dice **il sindaco di Induno Olona Marco Cavallin** – Per quanto riguarda Induno Olona io vedo il bicchiere pieno a 3/4. Indubbiamente positiva la possibilità di fruire del servizio ferroviario che ha messo la Valceresio in collegamento diretto con la Svizzera, con Como e l'aeroporto di Malpensa. Sul territorio però restano ancora **diversi problemi aperti**. Per quanto riguarda Induno il grosso problema sono le **opere compensative ancora non realizzate**. Da oltre un anno abbiamo chiesto a Rfi di affidare i soldi per queste opere direttamente al Comune e stiamo ancora trattando. Si tratta di un tema importante, perché una delle opere da realizzare è la **pista ciclopeditone** sul vecchio tracciato della ferrovia, che sarà una svolta storica per la mobilità del paese. Altre opere in attesa di realizzazione sono l'**asfaltatura di via Jamoretti** e l'**allargamento di via Cesariano**. C'è poi il tema della **stazione**, che porta con sé una serie di problemi: la gestione dell'afflusso dei pendolari ma anche situazioni relative alla sicurezza, problemi che stiamo

gestendo. Infine è ancora irrisolta la questione della convenzione con Rfi per l'affidamento in gestione al Comune del **parcheggio** della stazione. Sono state poste condizioni che non ci potevano soddisfare e dunque la trattativa è ancora in corso e con Rfi ci sentiamo regolarmente. Sono ottimista e mi auguro che nel corso di quest'anno si riescano a sciogliere questi nodi».

GIANLUCA CAVALLUZZI – ARCISATE

Per **Gianluca Cavalluzzi, primo cittadino di Arcisate**, i benefici apportati dall'entrata in funzione della tratta Arcisate Stabio superano di gran lunga i problemi che restano ancora aperti: «L'attivazione del nuovo collegamento ferroviario è sicuramente positiva e di grande importanza per Arcisate, che è uno snodo importante ed è diventata ancora più centrale per il territorio della valle. Restano ancora aperti alcuni problemi, a partire dalla convenzione per la **gestione del parcheggio** e alle questioni legate alla sicurezza della stazione. Sulla prima questione abbiamo chiesto a Rfi di lasciarci un margine di autonomia perché vorremmo destinare una parte dei parcheggi ai pendolari di Arcisate, ma la trattativa è ancora in corso. Per quanto riguarda il tema della sicurezza della stazione, da quando nel marzo 2020 abbiamo destinato la zona del bar a nuova sede della Polizia locale le cose sono migliorate perché durante la giornata è assicurato un presidio, mentre resta aperta la questione della sorveglianza notturna. Altro tema che non siamo ancora riusciti a sbloccare quello dell'utilizzo dei servizi igienici della stazione. Abbiamo fatto delle proposte a Rfi ma non abbiamo ancora ottenuto risposta».

CHIARA CATELLA – CANTELLO

«Per quanto riguarda l'utilizzo della ferrovia il bilancio è sicuramente positivo. Tanti frontalieri e studenti di Cantello e dei comuni vicini oggi hanno la possibilità di usare il treno, e al netto dei problemi legati alla situazione sanitaria che abbiamo vissuto nel 2020 i numeri in questi tre anni sono stati positivi. Bilancio meno positivo per quanto riguarda i problemi che abbiamo dovuto gestire, in particolare quello dei **parcheggi**, dove in questi anni si sono verificate situazioni di sovraffollamento e degrado – dice **Chiara Catella, sindaco di Cantello** – Però già nelle prossime settimane le cose cambieranno. A giorni firmeremo con Rfi la **convenzione per l'affidamento del parcheggio** della stazione al Comune e dunque potremo gestire una situazione che in questi anni è diventata insostenibile perché non potevamo intervenire con la Polizia locale, per sanzionare i parcheggi irregolari o fare manutenzione, essendo tutto in carico a Rfi. Una buona notizia anche per quanto riguarda il sottopasso che mette in collegamento la stazione con il nuovo parcheggio esterno. I lavori sono completati ed **entro la fine di gennaio il sottopasso verrà aperto**».

Compie 3 anni la ferrovia Lugano-Malpensa

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it